

LABATE VITTORIO



Nato a Napoli il 4 settembre 1919, Sottotenente di P.S., appartenente alla Questura di Livorno, arrestato dai nazisti nella notte tra il 19 e il 20 giugno 1944 fu da loro fucilato il 23 giugno 1944 nella Strage di Selvatelle di Terricciola (PI).

Il 19 giugno 1944 il ventiquattrenne Sottotenente di P.S. Vittorio Labate, comandante della Tenenza degli Agenti di P.S. di Ardenza (Livorno), insieme ad altri 15 poliziotti decise di unirsi con armi, munizioni e razioni di cibo del Reparto alla formazione partigiana “Santo” della III Brigata Garibaldi, operante nel Comune di Castellina Marittima (Pisa).

Già in precedenza, con grandissimo rischio, il gruppo si era unito ai partigiani locali, distinguendosi in varie azioni al loro fianco, finché, avuto sentore di essere stati scoperti, aveva deciso di disertare per unirsi ai partigiani. Come si apprende dalla relazione del Comandante del 10° Distaccamento “Oberdan Chiesa” della III Brigata Garibaldi “Bruno Turino”, datata Livorno, 15 giugno 1974, presente nel fascicolo personale di Labate, i 16 poliziotti, caricato tutto il materiale su 2 camion, partirono all’alba del 20 giugno.

Un guasto a uno dei camion fece però sì che essi si dividessero, seguendo per prudenza itinerari diversi. Mentre uno dei camion, con a bordo 8 poliziotti e un comandante partigiano, non ebbe problemi, il gruppo con Labate e altri 7 poliziotti venne fermato dai tedeschi a un posto di blocco. Essendo risultato falso il documento a firma del Prefetto di Livorno che avrebbe autorizzato il trasferimento delle armi verso la località dove erano sfollati gli uffici della Questura, dopo un combattimento a fuoco i poliziotti si erano dovuti arrendere. Sottoposti a brutali interrogatori e seviziati per giorni senza che rivelassero nulla, furono quindi fucilati tra il 23 e il 25 giugno. Il 23 giugno, a Selvatelle di Terricciola (Pisa), furono soppressi, oltre a Labate, il Vice Brigadiere di P.S. Nicola Bucci, le Guardie di P. S. Giovanni Cannata, Francesco Citro e Orlando Tomietto e le Guardie Ausiliarie Washington Copernico e Umberto Petrucchi; tra il 24 e il 25, in Nugola di Collesalveti, in località Rosetta (Livorno), furono uccise le Guardia di P.S. Orlando Marinai e Orlando Tomietto.

Si ignora quale fosse il reparto nazista che eseguì la condanna a morte degli otto poliziotti. Nonostante alcuni sospetti i delatori che li tradirono non vennero mai arrestati.

A Labate, riconosciuto nel Dopoguerra Partigiano Combattente, il 13 luglio 2021 è stata intitolata la caserma della Polizia di viale Boccaccio a Livorno.

Alla memoria sua e dei suoi colleghi sono stati eretti un monumento a Terricciola, un cippo commemorativo sul luogo dell'eccidio e una lapide all'interno della Questura, apposta dal Comune il 19 luglio 1974, in occasione del trentesimo anniversario della Liberazione di Livorno.



